

Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo. "Dov'è la frontiera?" chiede Saramago sul confine tra Spagna e Portogallo ai pesci che, nello stesso fiume, nuotano, a seconda che guizzino vicino a una sponda o a un'altra, ora nel Duero ora nel Douro.

Claudio Magris, 2005

Informazioni

ISGREC | Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea
Via de' Barberi 61 | 58100 Grosseto
Tel/fax +39 0564415219
segreteria@isgrec.it | www.isgrec.it

Enrico Acciai | Storico | University of Leeds
Fabrizio Boldrini | Direttore | COeSO-Società della Salute area grossetana
Ilaria Cansella | Storica | Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea
Renzo Daviddi | Economista | Delegation of the European Union to Bosnia and Herzegovina
Valerio Entani | Direttore | Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea
Marcello Flores | Storico | Università di Siena | Direttore scientifico INSMLI
Rafael Grasa | Professore Relazioni Internazionali | Universitat autonoma de Barcelona
Jordi Guixé | Storico | European Observatory on Memories
Nicolas Marty | Preside | Faculté de sciences | Université de Perpignan
Edoardo Milesi | Architetto | Università di Bergamo | Presidente Scuola permanente dell'abitare
Luciana Rocchi | Storica | Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea
Alessandra Viviani | Giurista | Università di Siena
Urška Strle | Storica | University of Lubiana
Luca Verzichelli | Politologo | Università di Siena | Presidente dell'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea
Hana Zec e Federico Fazzi | Editori | Qupé édition, Paris

Mémoires
européennes
des
FRONTIÈRES

EUROM
EUROPEAN
OBSERVATORY
ON MEMORIES



Fundació Solidaritat
UNIVERSITAT DE BARCELONA



ISGREC
Istituto Storico Grossetano
della Resistenza
e dell'Età Contemporanea



Scuola
permanente
dell'abitare



INSMLI
Istituto nazionale
per la storia del movimento
di liberazione in Italia



Comune di
Magliano in Toscana



COeSO
SDS GROSSETO

Co-funded by the
Europe for Citizens Programme
of the European Union



MEMOIRES EUROPEENNES DES FRONTIÈRES MEMORIE EUROPEE DELLE FRONTIERE

Esili e migrazioni
tra XX e XXI secolo

Exils et migrations
entre le XX et le XXI
siècle

Exiles and migrations
between the 20th and
the 21st century

Grosseto, 17-18 febbraio 2017

MEMOIRES EUROPEENNES DES FRONTIERES

MEMORIE EUROPEE DELLE FRONTIERE

Esili e migrazioni tra XX e XXI secolo

Convegno internazionale

Il patrimonio delle memorie europee è un'eredità comune e differente per ogni popolo europeo, non facile da amministrare. A più di 70 anni dalla fine della seconda guerra mondiale abbiamo ancora bisogno di comparare i diversi punti di vista e le diverse maniere di elaborazione del lutto e dei conflitti sanguinosi che avevano sconvolto le relazioni tra i popoli dell'Europa. La **frontiera** è uno dei temi che riguardano ogni paese, ma spesso negli Stati ne coltivano ancora la memoria come se si trattasse di una questione esclusivamente nazionale.

Il presente ci mette di fronte a un nuovo e forse più importante e duraturo spostamento di popolazioni. Allora si può certo parlare di *esilio e migrazioni* nel XX che proseguono nel XXI secolo. Non importa se le cause e la fenomenologia sono molto diverse. Se vogliamo comprendere e porre le domande indispensabili a trovare soluzioni si deve guardare al lungo periodo. Questo riguarda l'interpretazione storica, ma anche l'educazione, perché le grandi migrazioni attuali trovano risposte diverse: l'accoglienza o nuove frontiere. Per questo è necessario recuperare la storia

e la memoria degli eventi che hanno prodotto l'Europa delle Costituzioni democratiche e della speranza di unità, del rifiuto della guerra “come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali” – come scrissero nell'art. 11 i Padri della Costituzione italiana del 1948.

Le crisi dell'economia, l'instabilità nel Medio Oriente, la povertà delle popolazioni dell'Africa, decolonizzata ma non abbastanza aiutata nel suo sviluppo, sono alcune fra le cause di una tendenza a chiudere la porta all'**altro**, a dimenticare i tempi in cui chi oggi chiude la sua porta è stato o poteva essere l'**altro**. Certi eventi del 2016 – la Brexit nel Regno Unito e la vittoria delle idee che producono frontiere negli Usa – incoraggiano a un lavoro culturale interdisciplinare. La storia è la disciplina della conoscenza e dell'analisi comparata; il diritto e le altre scienze sociali e dell'educazione ci aiutano a cercare i principi, a capire meglio le tendenze delle nostre società e infine ad avere fiducia nella cultura per ritrovare le ragioni dimenticate dell'Europa dei popoli e delle nazioni non più nazionaliste.

Il programma dei giorni di Grosseto ha l'obiettivo di mettere a disposizione del progetto studi e lavori culturali e pedagogici sul tema delle frontiere e delle memorie delle frontiere nell'Europa del XX secolo, con alcune immagini di esperienze attuali. Una esperienza che può essere interessante in questo territorio è la presenza di tracce di memoria diffuse. Non un grande museo o un importante memoriale, ma progetti partecipati che hanno prodotto una disseminazione di tracce di memoria e generato altri progetti che sono in corso.

Esili e migrazioni tra XX e XXI secolo

Grosseto, 17-18 febbraio 2017

Polo Universitario grossetano
Sala delle Colonne, via Ginori

17 febbraio | Ore 9,30 | *Saluto*

Luca Verzichelli | Presidente ISGREC

Monica Barni | Vicepresidente Regione Toscana

Gabriella Papponi Morelli | Presidente del Polo Universitario grossetano

Nicolas Marty | Preside di Facoltà di Lettere e Scienze umane, Università di Perpignan

Jordi Guixé | European Observatory on Memories, Barcellona

Prima sessione

Esuli e profughi del XX secolo

Presiede: **Luca Verzichelli**

Enrico Acciai, Ilaria Cansella | *Le frontiere*

attraversate dagli antifascisti italiani

Urška Strle | *Memorie slovene dell'internamento fascista italiano*

Pausa caffè

Renzo Daviddi | *Migrazioni e guerra. Il processo di*

rientro di profughi e sfollati in Bosnia ed Erzegovina

Hana Zec e Federico Fazzi | *Sarajevo, un altro esilio*

Visita guidata alle mostre

Viaggio intorno al confine orientale

Storia di un esilio totale: la vita di Siro Rosi

Pranzo

Ore 14,30 | *Seconda sessione*

Nazioni e frontiere verso il XXI secolo

Presiede: **Luciana Rocchi**

Alessandra Viviani | *Migranti, diritti umani e norme internazionali*

Rafael Grasa | *Politiche di memoria e sul passato in chiave internazionale. Strumenti di giustizia di transizione e di consolidamento della pace*

Pausa caffè

Fabrizio Boldrini | *Un archivio delle migrazioni nei*

luoghi di permanenza dei migranti

Luca Verzichelli | *Memorie e identità nell'Europa della crisi globale*

18 febbraio | **Luoghi, culture e simboli per l'epoca delle nuove frontiere**

Visite guidate ai luoghi di “Cantieri della memoria”

Ore 9,30 | Maiano Lavacchio e Campospillo

(Magliano in Toscana)

Le *stolpersteine* e il bassorilievo in memoria dei deportati politici (Grosseto)

Pranzo

Polo Universitario grossetano

Sala delle Colonne, via Ginori

Ore 14,30 | *Terza sessione*

Presiede: **Valerio Entani**

Jordi Guixé | *Memorie plurali e culture dell'esilio*

e delle frontiere nel dibattito pubblico e nei luoghi

di memoria in Europa

Marcello Flores | *Memoriali*

Pausa caffè

Edoardo Milesi | *Perché e per chi i luoghi di memoria*

Luciana Rocchi | *Quale pedagogia della memoria*